



# Da un altro punto di vista



Volume 1, numero 1

verba volant, scripta manent

18 dicembre 2019



La redazione di *Un altro punto di vista*

## Editoriale: Le parole volano via

Le parole volano via, gli scritti restano: *verba volant, scripta manent*. Alla fine della seconda lezione ci siamo guardate perplesse e sorprese: i ragazzi della redazione, alla quasi unanimità e di loro spontanea volontà, avevano scelto un detto *latino* come motto del nostro giornale! Le parole volano via, gli scritti restano. Ci siamo rese conto, entrambe genitori ed entrambe insegnanti, di quanto sia sorprendente la capacità dei ragazzi di mettersi in gioco in contesti nuovi e di superare le nostre aspettative.

Le sorprese, del resto, sono cominciate da subito: le 16 penne dei 16 ragazzi di "New(s) Generation" sono raddoppiate e hanno dato vita non solo a "Da un altro punto di vista", il numero unico del giornale della scuola alla sua seconda edizione in una veste tutta nuova, ma anche al primo telegiornale dell'Istituto Comprensivo di Caldogno.

Quest'anno il laboratorio di scrittura giornalistica, inserito nelle attività pomeridiane di "Scuola aperta", ha coinvolto ben 34 alunni, 17 di classe terza e 17 di classe seconda. Il numero elevato e inaspettato dei partecipanti ci ha indotto a rivedere il format della precedente edizione e a sperimentare, non senza qualche timore iniziale, una versione video strettamente collegata a quella cartacea. I ragazzi, nei sei incontri programmati, hanno riflettuto sui grandi eventi del '900, sull'utilizzo della propaganda nei regimi totalitari, sulla potenza dell'immagine e soprattutto sulla responsabilità di chi fa giornalismo e su quanto sia difficile attenersi alla verità dei fatti. La redazione inoltre ha incontrato l'art director Carlo Piasentini che ha svelato ai nostri giornalisti in erba la storia e alcuni segreti della tecnica fotografica di ieri e di oggi. (continua a pag. 4)

## Lo sport che unisce tutti: il baskin

La storia dello sport inclusivo che ci piace di più.

Se sei un appassionato di sport non puoi non sapere cosa sia il baskin, l'innovazione più di successo tra gli sport inclusivi entrati negli ultimi anni nelle scuole italiane. Il baskin (il nome deriva dall'espressione "basket integrato") è uno sport simile al basket che può essere praticato da tutti, quindi coinvolge anche i ragazzi diversamente abili. (scopri di più a pag. 4)



Uno sport per tutti: il logo ufficiale del baskin

## "Donna è...": donne al primo posto

Il concorso "Donna è ..." visto dai ragazzi che hanno partecipato

Il concorso "Donna è..." è stato organizzato dalla Commissione pari opportunità del Comune di Caldogno in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Vi chiederete ... perché parliamo di questo concorso? Semplice! A questa iniziativa abbiamo partecipato anche noi insieme a molti studenti della Scuola Secondaria.

Tra non molto scoprirete i risultati ma prima...conosciamo meglio di cosa si tratta. (continua a pag. 3)

## EXPO: Milano lascia il posto a Dubai

Dove nasce l'EXPO e perché? Scopriamo qualcosa in più sulla prossima Esposizione Universale.

Molte persone, oggi, sanno cos'è l'EXPO, ma non ne conoscono la storia. (leggi a pag. 2)

## A corto di parole? Dillo con un meme!

Il meme è un'immagine accompagnata da un commento ironico che spesso "diventa virale" su Internet diffondendosi rapidamente nel mondo dei social. La parola "meme" è l'abbreviazione di "mimeme", termine che deriva dal greco e significa "ciò che viene imitato". Un meme è un tormentone specifico della cultura di Internet e del suo ambiente.

L'uso di questo termine è stato introdotto la prima volta da Mike Godwin nel 1993 in un articolo su Wired per descrivere il fenomeno dei tormentoni virali. (continua a pag. 3)

## La new entry della scuola: il D.S. Agostino Masolo

L'anno scolastico è iniziato con una grande novità: la nomina di un nuovo Dirigente per l'Istituto Comprensivo di Caldogno. Il dott. Agostino Masolo si è insediato a settembre e ha preso da subito in mano le redini delle nostre scuole, da quella dell'Infanzia alla Secondaria. L'abbiamo intervistato per farci un'idea di chi ci sia... dietro quella porta che tutti gli studenti temono.

## Per fare un albero

Le iniziative del Comune di Caldogno in materia di tutela ambientale colgono nel segno. (leggi a pag. 2)



Giornata Nazionale dell'Albero anche a Caldogno

## YouTube: agitare prima dell'uso

YouTube è parte della vita quotidiana di ogni ragazzo dotato di smartphone: con 1,5 miliardi di visualizzazioni mensili è una delle piattaforme social più conosciute e frequentate dai giovani perché mette a disposizione dei propri utenti contenuti di ogni tipo, da gameplay a recensioni. Creata nel 2005 a San Mateo -California, negli Stati Uniti, YouTube è nata da un'idea di Chad Hurley, Jawed Karim e Steve Chen. (continua a pag. 3)

## EXPO: da Milano a Dubai



Il logo ufficiale dell'EXPO 2020

(continua dalla prima pagina)

L'Esposizione Universale o EXPO è nata a Londra nel 1851, con lo scopo di affermare la potenza industriale dell'Impero britannico. Attualmente questa manifestazione si svolge ogni cinque anni e dura sei mesi. La sede che ospita l'evento cambia in ogni edizione così come il tema. La prima sede fu il Crystal Palace, nella capitale britannica, costruito per l'esposizione. Da quel momento l'edificio simbolo della manifestazione viene ogni volta progettato e realizzato appositamente.

Anche la Torre Eiffel nacque per ospitare l'EXPO francese del 1889 e tutt'ora è un simbolo culturale e storico della Francia. L'EXPO, in realtà, si tenne a Campo Marte, dove scorre la Senna e dove ancora oggi si staglia il simbolo di Parigi. Nel caso francese il tema fu la celebrazione dei cento anni della Rivoluzione francese e della presa della Bastiglia.

A distanza di cento anni e dopo gli sconvolgimenti sociali e politici che segnarono profondamente la Francia, al paese serviva un'occasione per rialzarsi e per ritornare ad essere centro culturale e artistico nell'Europa di fine Ottocento. Ospitare l'esposizione del 1889 era una grande opportunità che l'avrebbe resa nuovamente protagonista nella scena internazionale.

Anche per l'Italia si presentò questa importante chance. Il nostro paese ebbe l'opportunità di ospitare l'evento per ben cinque volte: a Milano nel 1906 con tema i trasporti, a Torino nel 1911 per l'industria e il lavoro e nel 1961 in occasione del centenario dell'Unità d'Italia. Nel 1992 l'edizione italiana si svolse a Genova per celebrare le scoperte di Cristoforo Colombo e, la più recente edizione, si è svolta nuovamente a Milano nel 2015 dove il tema sviluppato è stato il nutrimento per il pianeta e l'energia necessaria per la vita. Per l'evento è stato progettato e costruito il padiglione Village nel capoluogo lombardo. La scelta del tema ha voluto dare maggior risalto alle tecnologie e alle innovazioni presenti anche nelle precedenti edizioni, ma soprattutto far ricadere l'attenzione sui grandi e importanti problemi globali quali la salute, la fame nel mondo e le risorse esauribili del nostro prezioso pianeta.

Durante l'ultimo EXPO si è voluto dare spazio anche ai bambini e adolescenti con la proposta di alcune attività sempre riguardanti l'alimentazione, come il Children Park e il laboratorio di *Edutainment*.

A tutti questi progetti hanno partecipato più di 2 milioni di studenti di tutte le fasce di età su di un totale di 22,2 milioni di visitatori. Ai ragazzi questa iniziativa ha dato la possibilità di conoscere nel dettaglio il concetto di "alimentazione" in un contesto di sperimentazione che ha generato curiosità, interesse e sapere. Infatti tutti i visitatori dell'EXPO italiano hanno avuto l'occasione di cucinare, assaggiare, comprare i prodotti dei diversi paesi e culture del mondo.

Quest'anno l'EXPO si svolgerà a Dubai, più precisamente al nuovo aeroporto internazionale vicino ad Abu Dhabi negli Emirati Arabi. Il tema sarà: "Collegare le menti, creare il futuro". Questa edizione inizierà il 20 ottobre 2020 e si concluderà il 10 aprile 2021. Le previsioni stimano che la manifestazione sarà visitata da più di 25 milioni di persone provenienti da tutto il mondo. Tra i principali obiettivi dell'EXPO c'è quello di sensibilizzare le nuove generazioni riguardo i grandi temi globali che spesso vengono sottovalutati.

Dopo anni in cui l'Esposizione Universale è stata ignorata dal grande pubblico, pare che questa iniziativa stia finalmente prendendo piede grazie anche ai ragazzi che dimostrano di avere più rispetto verso se stessi e verso il mondo che li circonda. Ragazzi continuiamo così!

*Martina dal Bello, Angelica Fanton*

### Per fare un albero

L'ambiente che ci circonda è una risorsa fondamentale per la nostra vita: al giorno d'oggi la natura viene maltrattata con la conseguente estinzione di tanti animali e piante. Bisogna dunque intervenire e molti Comuni italiani ci stanno provando con iniziative diverse.

Al riguardo esiste già una strategia per il verde urbano, formulata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Si fonda su tre necessità importanti: 1 ridurre le superfici asfaltate, 2 usare le foreste urbane e aumentare la dimensione del verde urbano da metri quadri a ettari, 3 adottare le foreste urbane come riferimento del verde urbano. La legge 10 del 2013 stabilisce linee guida per la creazione di giardini e orti, il rinverdimento delle pareti e dei tetti delle case e la creazione e il miglioramento di aree verdi.

Per la realizzazione di questa strategia è necessario che tutti i Comuni, con il sostegno delle Regioni, chiariscano al più presto un proprio piano comunale del verde urbano. Anche l'amministrazione di Caldogno ha recentemente attivato iniziative volte al rispetto dell'ambiente che ci circonda. Proprio quest'anno sono state introdotte nelle mense delle Scuole Primarie del Comune i

"lunch box" cioè delle vere e proprie garelle riutilizzabili che riducono tantissimo il consumo della plastica. Un'altra recente iniziativa del Comune è stata la piantumazione di un elevato numero di alberelli lungo la Roggia Feriana. Questa iniziativa è stata particolarmente importante perché ha coinvolto gli alunni della Scuola dell'Infanzia dando loro la possibilità di capire che curare il verde cittadino è importante. Anche nel cortile antistante l'aula di arte della Scuola Secondaria è stato piantumato un arbusto che ci auguriamo possa crescere rigoglioso. Entrambe le iniziative si sono svolte il 21 novembre scorso, Giornata Nazionale dell'Albero.

Tante altre sono le iniziative promosse a livello nazionale e che raggiungono anche il settore della moda. Un progetto dell'Enea, dell'Università di Modena e Reggio Emilia, del C.n.r., dell'I.n.f.n. in collaborazione con il laboratorio di ricerca Industriale Mist, è volto alla creazione di alcuni capi d'abbigliamento chiamati "We Light" che si illuminano e misurano lo smog. Questi capi d'abbigliamento vengono chiamati "capi intelligenti" perché sono sicuri, leggeri, ergonomici e in grado di connettere chi li indossa all'ambiente esterno.

Non solo: questo tipo di abbigliamento è collegato a un' app che leggerà i dati raccolti mentre i capi sono indossati. Le informazioni poi andranno in un archivio open source e gli utenti-indossatori avranno la possibilità di avere suggerimenti sui percorsi "green" ed evitare così le zone ad inquinamento urbano più elevato.

I capi intelligenti sono sicuramente una novità interessante, ma mentre aspettiamo di vedere se avranno successo, sappiamo già che sviluppare il verde urbano e rispettare l'ambiente sono due strategie vincenti che se realizzate garantiranno una più elevata qualità di vita per tutti.

*Francesco Manni, Nadejda Robu*



La roggia Feriana a Rettorgole

## La new entry della scuola: il D.S.

Agostino Masolo

(continua dalla prima pagina)

Abbiamo incontrato il Dirigente Masolo in Presidenza il 3 dicembre 2019, lo abbiamo intervistato e, interpretando la curiosità dei nostri lettori, non gli abbiamo risparmiato domande meno serie (compresa una sulla sua squadra di calcio preferita). Ha cominciato la nostra intervista dicendoci che questo è il suo primo anno da Dirigente, la sua prima volta a capo di un istituto scolastico. Ci ha spiegato che il suo lavoro di preside è molto interessante e articolato. Gli può capitare di affrontare problemi semplici, come il vetro rotto di una finestra, e problemi più impegnativi come la gestione dei dati personali e sensibili. Anche se questo è il suo primo anno da Dirigente, la scuola è la sua seconda casa da ormai tanto tempo... Prima infatti ha lavorato per molti anni nella Scuola Primaria come insegnante di scienze, tecnologia, educazione fisica e matematica, la sua materia preferita. Ci ha raccontato che per far esercitare i suoi alunni, li portava al supermercato! A tale proposito... abbiamo condotto indagini accurate. Mattia, il nipote di una nostra docente ed ex alunno del nostro Dirigente, ha confermato che il maestro Agostino li portava al supermercato per imparare a fare i conti, in cortile per esercitarsi nelle misure di geometria e per scienze hanno piantato dei bulbi nelle aiuole.

Ma passiamo alla nostra scuola. Abbiamo chiesto al dott. Masolo quale impressione iniziale abbia avuto del nostro Istituto. Ci ha detto che trova la nostra scuola molto bella, gradevole e grande; gli studenti sono vivaci, soprattutto durante l'intervallo e al cambio dell'ora. Ha precisato che il suo ufficio è esattamente sotto alcune classi e si accorge del cambio dell'ora o dell'intervallo per il "tremolio" dei muri. Abbiamo poi chiesto al nostro Dirigente un aneddoto sulla sua carriera. Ci ha raccontato dei suoi alunni della Scuola Primaria che, quando hanno saputo del suo trasferimento, gli hanno regalato un album con alcune foto, disegni e frasi commoventi. Ricorda poi con piacere quando i suoi colleghi gli hanno suggerito di fare il preside perché lo ritengono molto bravo non solo con gli studenti ma anche nel relazionarsi con gli adulti. Ma il nostro Dirigente oltre la scuola quali interessi ha? Ci ha risposto che il nuovo incarico lo tiene parecchio impegnato e che prima di diventare preside faceva molti più giri in bicicletta ed escursioni in montagna. Tra i suoi interessi c'è ovviamente la famiglia composta da sua moglie, le sue figlie e dalla madre. Anche se non è un grande appassionato ed esperto di calcio, tifa per il Lanerossi Vicenza.

Durante questa intervista il Dirigente è stato molto disponibile e gentile. Abbiamo avuto l'impressione che si sia divertito a rispondere alle nostre domande e che ami rapportarsi con noi studenti. È stato un piacere conoscerlo e speriamo che con questa intervista lo abbiate conosciuto un po' di più anche voi.

*Valentina Cavajon, e Rebecca Roldan Roldan*

## YouTube: agitare prima dell'uso



Il logo della piattaforma californiana

(continua dalla prima pagina)

I tre fondatori volevano realizzare un sistema che permettesse di mostrare via web dei video della loro vita quotidiana e delle loro vacanze ai propri conoscenti. Alla fine del 2006 YouTube venne acquistato da Google e fu una delle acquisizioni più importanti effettuate dal motore di ricerca. Un altro importante passo avanti si ebbe nel 2007 quando il social venne tradotto in diverse lingue e quando uno dei cofondatori annunciò che avrebbe pagato gli utenti più cliccati del sito.

Oggi su YouTube gli utenti possono condividere e visualizzare in rete contenuti multimediali, ma possono anche votare, segnalare e commentare i video pubblicati da altri utenti. Milioni di persone usufruiscono di questo social: si filmano, mostrano la propria personalità e le proprie passioni. La ragione del successo di questa piattaforma risiede nel fatto che è usufruibile da una moltitudine di persone e offre categorie di contenuti molto diverse e originali. Tra le categorie più seguite ci sono i gamer, i blogger e le recensioni.

I gamer postano sul proprio canale video

mentre giocano ai videogames cioè si filmano e commentano il gioco. Uno dei primi gamer italiani, nonché attualmente il più cliccato, è Lorenzo Ostuni, conosciuto come Favij. La sua carriera è iniziata nel 2012 con altri due gamer, ma successivamente ha deciso di aprire un proprio canale diventato famoso per la rubrica horror "giochi al buio". Attualmente conta più di 5 milioni di follower e piace perché è riuscito a conquistare i ragazzi con la sua spontaneità e simpatia. Tra le categorie più popolari ci sono poi i blogger, che pubblicano video della propria quotidianità e recensioni motivate su diversi prodotti. Tra i blogger più seguiti in Italia, con quasi 1,5 milioni di follower, troviamo Sespo che pubblica video riguardanti viaggi, haul (video in cui mostra oggetti, in particolare vestiti comprati quel mese o stagione) e challenge (sfide).

Tra i canali che offrono recensioni spiccate Yotobi, uno dei pionieri di YouTube, appassionato di cinema. Gli youtuber più discussi dell'ultimo anno sono Folletina-Creation e St3pny, il primo per i suoi contenuti particolari e strani e il secondo per la falsa accusa di evasione fiscale.

La maggior parte dei canali YouTube ha un fandom ovvero un gruppo di fan accaniti che, spinti dalla stima verso il loro youtuber preferito, acquistano il suo merchandising (felpe, magliette, libri, ecc.) dando vita ad un vero e proprio fenomeno commerciale parallelo alla piattaforma. YouTube è molto cambiato negli ultimi anni: è stato regolamentato e i contenuti che vengono pubblicati devono

avere un linguaggio appropriato affinché qualsiasi utente abbia la possibilità di consultarli in libertà e senza restrizioni. Per esempio quest'anno, nel tentativo di proteggere gli utenti più giovani, è stata introdotta una nuova normativa che obbliga ogni youtuber a dichiarare se il proprio canale o se i video postati possano essere visualizzati dai minori di 13 anni. Nel caso di contenuti inadeguati, agli utenti di età inferiore ai 13 anni, saranno disattivati le notifiche, i commenti e la monetizzazione legata ai contenuti.

Tralasciando queste faccende burocratiche possiamo affermare che YouTube è un'ottima piattaforma dove puoi trovare contenuti che divertono e soddisfano i gusti di tutti!

Rachele Basso, Silvia Rosa Bertinazzi

## I meme

(continua dalla prima pagina)

Vent'anni dopo Richard Dawkins ha definito i meme di Internet come "meme che vengono modificati dalla creatività umana". Sono un fenomeno recente? Tutt'altro.

Secondo il sito internet Vice, il primo meme è nato nel 1919 e, anche se non era ancora chiamato così, fu un immediato successo. Il primo meme era un disegno satirico che contrapponeva l'idea che una persona ha della propria immagine, all'immagine reale della persona stessa. Il meme in questione si intitola *Essere VS Apparire* e ottenne un immediato successo, un tormentone appunto, che venne pubblicato pri-

ma dalla rivista satirica dell'università dell'Iowa Wisconsin "Octopus", e poi ripreso da altre riviste tra cui "The Judge" nel 1921.

È un meme tutt'ora utilizzato e autoironico. All'epoca questo tipo di ironia piacque molto, non essendo quasi mai stato sperimentato prima.

Da lì in poi si sono sviluppati vari meme, fino ad arrivare ai giorni nostri. I meme sono sempre stati molto utilizzati... ma noi non parliamo delle immagini tristi e senza umorismo che i nonni/genitori ci mandano su WhatsApp, nel vano intento di farci ride-re!



Dillo con un... meme

Ovviamente i social hanno facilitato molto la loro diffusione e sono nate pagine web interamente dedicate a queste vignette.

Tra i meme più famosi ci sono Kermit the Frog e Nyan Cat. Kermit The Frog è un burattino che rappresenta una rana antropomorfa ed è diventato famoso per aver cantato e ballato nel "Sesamo apriti" tra il 1969-1990.

Nyan Cat (conosciuto anche come Pop-Tart-Cat) invece è un'immagine animata a 8 bit di un gatto che vola con il corpo immerso in una merendina alla ciliegia, lasciando dietro di sé un arcobaleno. Questo meme è accompagnato da una versione remixata della canzone "Nyan-nyan-nyan!" Secondo la rivista Focus, diventò molto famoso nel 2011, raggiungendo circa 27 milioni di visualizzazioni tanto che, data la popolarità, YouTube decise di personalizzare la barra di scorrimento del video modificando il cursore in forma di Nyan Cat e la propria barra in forma di arcobaleno.

Tra i meme più recenti troviamo il "Woman Yelling At A Cat" formato da due immagini prese da due situazioni diverse. Le donne sono tratte dal telefilm "The Real Housewives of Beverly Hills". A questa immagine è stata abbinata la foto di un gatto dall'aspetto confuso. Questo meme ha spopolato su Reddit nell'estate scorsa.

Abbiamo scelto di scrivere un articolo sui meme perché per noi sono un argomento divertente e perché apprezziamo il modo creativo e sarcastico degli autori nel creare immagini o video.

Abbiamo creato noi stesse dei meme, quindi... sì... siamo appassionate e sostenitrici di questo fenomeno virale che interessa soprattutto i lettori più giovani. È un argomento certamente più "leggero" di molti altri articoli che si occupano di politica o di cronaca nera, ma vuole comunque informare su un fenomeno di grande attualità e che registra un numero sempre più elevato di appassionati...noi incluse.

Enola Santucci, Giorgia Vujnovic

## "Donna è...": donne al primo posto

(continua dalla prima pagina)

Il concorso era rivolto sia ad adulti che a ragazzi e partecipare era semplice: bisognava produrre un elaborato, una poesia o un disegno riguardante il tema delle donne, la loro condizione attuale e il loro ruolo positivo svolto nella società.

La premiazione del concorso "Donna è..." è stato il momento conclusivo di una giornata dedicata a combattere la violenza contro le donne anche a Caldogno. Prima della premiazione ci siamo unite a una marcia silenziosa, successivamente abbiamo assistito ad un flash mob dove degli adulti e ragazzi volontari hanno eseguito una coreografia molto significativa. Il sottofondo musicale era "La ragazza con il cuore di latta" di Irma, canzone che parla di violenza subita da una ragazza da parte del padre.

La nostra classe, la 3°D, ha partecipato al concorso con una ricerca e una foto. Abbiamo proceduto in piccoli gruppi e poi assemblato il lavoro. Portare a termine questo progetto tutti insieme è stato divertente, davvero coinvolgente e gratificante e ci ha aperto gli occhi sulle tante problematiche che riguardano la donna e sulle quali non avevamo mai riflettuto così approfonditamente.

Una giuria ha esaminato e individuato i vincitori. I partecipanti sono stati ben 180 tra ragazzi e adulti, un vero successo che ha confermato la sensibilità di giovani e meno giovani sul tema della donna. La cerimonia di premiazione si è tenuta presso il Teatro Gioia di Caldogno il 24 novembre alla presenza della Vicepresidente Rita Franco, dell'Assessore alla cultura Monica Frigo, del Sindaco Nicola Ferronato e di molti componenti dell'amministrazione comunale.

A tutti i partecipanti sono state consegnate delle penne con incisa la frase, scelta dai volontari, "Non far male a chi vuoi bene". Graditissime poi sono state le borracce rosse consegnate ai vincitori come riconoscimento del lavoro svolto e come ricordo di questa iniziativa. L'elenco completo dei vincitori è pubblicato sul sito del Comune di

Caldogno, mentre quello dei vincitori del nostro Istituto Comprensivo è riportato qui ed è consultabile sul sito della scuola.

Dalle ricerche svolte per partecipare al concorso e per scrivere questo articolo, abbiamo capito che molte volte le donne non vengono rispettate per il loro valore, ma sono "prese in giro" con frasi come: "Donna al volante pericolo costante" o "Se la donna fosse buona cosa, anche Dio ne avrebbe una". Questo atteggiamento poco rispettoso sembra insignificante, invece contribuisce a creare un clima in cui le donne sono discriminate e vittime di vera violenza. È ora di dire basta! Vogliamo quindi far capire a chi ancora crede che le donne "siano inferiori agli uomini" che si sbagliano e per dire alle ragazze che hanno bisogno di aiuto: noi ci siamo!

Anna Biasin, Giada Fracasso

Categoria	Junior singoli	Junior gruppi
Storia breve	1- Pozzato Beatrice	1- Gasparini Veronica, Nardi Giorgia, Ferretto Alice
Racconto	1- Frimpong Erica	1- Fanton Angelica, Dal Bello Martina, Ronconi Sofia 2- Bucchi Livia, Biasin Anna, Fracasso Giada, Didonè Alice, Caoduro Emma. 2- Classe Terza D
Poesia	1- Xu Yu Xuan 2- Ben Rajhi Sofia 3- Albertini Asia	1- Classe Seconda B
Disegno	1- Lago Filippo 2- Boaretto Giulia 3- Bai Debora	1- Classe Seconda C 2- Bertinazzi Silvia Rosa, Borgo Beatrice, Montagna Giorgia, Santucci Enola, Vujnovic Giorgia Linda, Trevisan Anna 3- Brownfeld Carolina, Capozzi Marina, Lovato Elena, Onestini Noemi, Todica Amalia
Foto	-	-

Gli alunni vincitori del concorso "Donna è..."

## Lo sport che unisce tutti: il baskin

(continua dalla prima pagina)

La storia del baskin ha avuto inizio a Cremona nel 2003, in un contesto scolastico dove genitori e professori hanno collaborato nel tentativo di coinvolgere tutti i ragazzi nelle attività sportive. I veri fondatori sono l'ingegnere Antonio Bodini e l'insegnante di educazione fisica Fausto Capellini. Il baskin nasce per dare a tutti l'opportunità di esprimersi al meglio, con l'idea che solo così si possa realizzare la vera integrazione in un gruppo. Ciascun giocatore è fondamentale per la squadra e l'agonismo mette in moto le capacità di tutti, rendendo il baskin uno sport a tutti gli effetti.

A differenza di altre discipline sportive, nel baskin le fragilità sono necessarie alla vittoria quanto le eccellenze ed è questa combinazione che lo rende lo sport inclusivo per eccellenza. I due creatori lo hanno ideato perché la figlia di Antonio è disabile e non riusciva a praticare sport. L'idea è nata quindi per permettere a lei e ad altre persone con handicap mentali e fisici di praticare un'attività sportiva con gli altri, senza essere esclusi.

Questo progetto è stato possibile grazie ad un vero e proprio "lavoro di rete" ovvero una collaborazione che ha coinvolto le scuole e le associazioni del territorio ognuna delle quali ha contribuito, con la propria specificità, al successo del baskin. L'iniziativa ha potuto contare anche sull'appoggio del Comune di Cremona. Nel 2006 è nata l'Associazione Baskin onlus che costituisce il punto di riferimento di questa attività in tutta Italia. A partire da Cremona, questo innovativo sport inclusivo si è diffuso in

gran parte del nostro paese e anche in Francia, Spagna, Grecia e Lussemburgo. Oggi il baskin fa parte delle Associazioni benemerite riconosciute dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

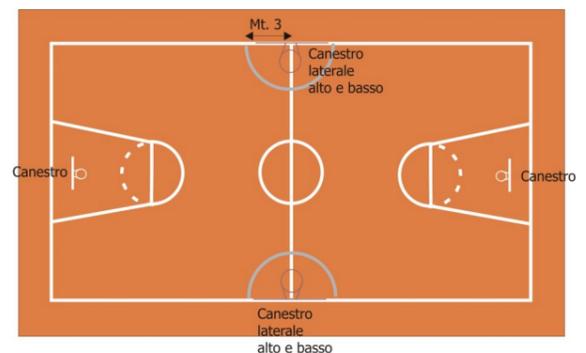
Il gioco si presenta con regole diverse dal basket: la differenza maggiore non è tanto la dimensione del campo, ma la presenza di 6 canestri, 2 più bassi rispetto a quelli normali per facilitare il tiro dei giocatori meno esperti. Inoltre i membri della squadra sono divisi in numeri a seconda delle proprie competenze e capacità (1, 2, 3, 4, 5). La squadra deve essere formata da giocatori e giocatrici, con numeri ed età diversi. Nel nostro Istituto Comprensivo il baskin è iniziato come "programma doposcuola" nel 2016 grazie alle professoresse di educazione motoria Sira Miola e Caterina Lago che sono da tempo appassionate promotrici e sostenitrici di questo sport. Alessandro, alunno di 3<sup>A</sup>B che frequentava questo corso pomeridiano, ci ha riferito che giocando ha imparato ad accettare e apprezzare le diversità all'interno della propria squadra, nella squadra avversaria, ma anche nella propria classe.

Il baskin è un'esperienza emozionante perché dimostra come ragazzi diversi e con diverse abilità possano giocare e divertirsi insieme. Gli studenti già coinvolti si sentono orgogliosi di avere sperimentato in prima persona questa nuova disciplina inclusiva. Il baskin non insegna la collaborazione tra persone diverse solo ai ragazzi, ma anche ai docenti perché consente loro di imparare a coinvolgere anche gli elementi più fragili di una classe.

Durante l'anno scolastico 2018/2019 sono stati organizzati a Caldogno dei tornei di baskin che hanno riscontrato molto successo tra gli studenti del nostro Istituto Comprensivo anche perché hanno coinvolto ragazzi di più scuole italiane e straniere. Assistendo a queste partite abbiamo notato la piena partecipazione anche delle persone con meno esperienza e con abilità diverse e ci hanno colpito la loro energia e il loro impegno.

Questo sport ha davanti a sé un grande futuro per la sua straordinaria capacità di coinvolgere tutti gli studenti. Le ragioni? Aumenta lo spirito di squadra e l'inserimento nel gruppo e permette a tutti i giocatori di credere di più in se stessi e divertirsi giocando con gli altri. E' per questo che tra tutti gli sport introdotti negli ultimi anni nelle scuole, il baskin ha, a nostro parere, il merito di insegnare con enorme successo la condivisione, il rispetto e il gioco di squadra.

Sara Dal Bello, Ana Vukicevic



Il campo da baskin

## Le parole volano via

(continua dalla prima pagina)

I ragazzi hanno dato vita a una redazione unica per il giornale e il telegiornale e si sono impegnati a scegliere un titolo efficace, un motto significativo, temi e notizie per entrambi. Si sono cimentati nella stesura di articoli e video di cronaca nazionale, locale, di cultura, di attualità e inerenti alla vita della scuola, ne hanno curato la veste grafica, l'impaginazione e per il telegiornale persino la sigla, i servizi e titoli di coda.

Due gruppi distinti che hanno lavorato al giornale e al telegiornale, ma un'unica redazione in cui tutti hanno potuto prendere la parola, presentare le proprie idee e votare quelle degli altri, esprimere critiche costruttive e contribuire concretamente alla realizzazione di un progetto ambizioso. Per noi è stata una sfida gestire una redazione così numerosa e variegata... una sfida ci auguriamo vincente!

Per tutta la durata del laboratorio i ragazzi ci hanno sorpreso con la loro capacità di sapersi mettere in gioco, di accogliere e realizzare con entusiasmo le nostre proposte e di vincere la timidezza e senso di inadeguatezza: hanno fatto squadra e guardato al mondo vicino e lontano che li circonda DA UN ALTRO PUNTO DI VISTA...il loro.

Questo editoriale vuole dunque essere una riflessione su quanto sorprendenti siano i nostri ragazzi. Quanto sorprendente sia la loro capacità di ascoltare, anche dopo una mattinata intensa di lezioni.

Quanto sorprendente sia la loro abilità di trarre conclusioni ponderate e di apprezzare concetti e idee che noi adulti

frequentemente ed erroneamente riteniamo al di sopra delle loro possibilità. Quanto sorprendente sia la loro voglia di capire, conoscere e lasciarsi guidare.

E quanto altrettanto sorprendente sia il nostro profondo desiderio, come genitori ed insegnanti, di alimentare la loro curiosità, di coltivare la loro voglia di sapere, di aiutarli a crescere.

Buona lettura e buona visione, dunque, e un augurio ai "nostri" ragazzi: continuate ad essere sorprendenti!

Ida Garibaldi, docente di Scienze Politiche  
Annalisa Scantamburlo, docente di Lettere

## La nostra sorprendente redazione

Basso Rachele  
Benvegnù Cristian  
Bertazzo Angela  
Bertinazzi Silvia Rosa  
Biasin Anna  
Brownfeld Carolina  
Capozzi Marina  
Carraro Daniela  
Cavajon Valentina  
Chemello Sara  
Cipullo Riccardo  
Corà Alessandro  
Cunico Gianluca  
Dal Bello Martina  
Dal Bello Sara  
De Zotti Enrico  
Fantoni Angelica  
Ferretto Alice

Fracasso Giada  
Frimpong Erica  
Garavelli Riccardo  
Laghetto Luigi  
Lazzari Giovanni  
Manni Francesco  
Nardi Giorgia  
Nertempi Filippo  
Robu Nadejda  
Roldan Roldan Rebecca  
Santucci Enola  
Sinicato Marta  
Stefani Greta  
Vajenti Paolo  
Vujnovic Giorgia  
Vukicevic Ana  
Garibaldi Ida, editrice  
Scantamburlo Annalisa, editrice



La redazione di Da un altro punto di vista al lavoro